

“Cieli Possibili” (Omaggio a A. Calder e a B. Hrabal) 8-23 Marzo 2014

Installazione a cura di A. Brugnoli, coordinamento artistico di D. Edini e con la collaborazione di:

Centro di Sonologia Computazionale del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e il CMELA (Centro Multimediale e di E-Learning di Ateneo) dell'Università di Padova

Ass. Volta 2000

Artequartiere/Quartierearte (Anna Sorichetti, Annalisa Zaja, Antonella Biasiolo, Bruna Beccegato, Cristina Paoloni, Fiorella Nicolò, Francesca Sardella, Francesca Zaja, Liana Bosello, Lodino Navarin, Marta Bresciani, Moira Crudi, Rina Lazzaretto, Roberta Lazzaretto, Silvia Carnio, Stefano Zaghetto, Teresa Benegiamo)

(...) Una volta a sera tornai a casa, la zingara non mi aspettava, accesi la luce, uscii e riuscii fino al mattino davanti alla casa, ma la zingara non venne, non venne neanche il giorno dopo, non venne mai più... Soltanto dopo venni a sapere che l'aveva presa la Gestapo con altri zingari e l'aveva portata in un lager dal quale non tornò più, la bruciarono da qualche parte a Majdanek o Osvètim nei forni crematori. I cieli non sono umani eppure io quella volta ero ancora umano. (...) I cieli non sono umani, ma c'è qualcosa forse più di questi cieli, la compassione e l'amore di cui mi sono ormai dimenticato e che ho dimenticato."

"B. Hrabal. Una solitudine troppo rumorosa. Edizioni E/O"

Questa installazione è ispirata e dedicata a due grandi artisti del Novecento, A. Calder, ingegnere americano passato all'arte per diventarne un mito, e B. Hrabal scrittore boemo che ci ha lasciato romanzi bellissimi tra cui il capolavoro "Una solitudine troppo rumorosa" da cui sono tratte alcune delle citazioni che compongono l'installazione. Lo scrittore è stato insignito nel Maggio del 1996 della Laurea Honoris causa dall'Università di Padova. Questo il pensiero creativo alla base di questo "lavoro artistico": l'installazione aerea (Calder) e la poetica delle vite andate perdute nelle guerre che continuano a susseguirsi nel mondo (Hrabal)... Colmando il silenzio di queste vite e parole mancate, vorremmo che questo cielo cittadino, in senso ampio, tornasse ad essere un "Cielo Possibile" alle parole, allo scambio di idee, alla vita! Per questo faremo fluttuare nello spazio garze e stoffe con brandelli di scrittura, preparate dai partecipanti al Laboratorio Artequartiere/Quartierearte. Al Centro di Sonologia del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università di Padova il compito di evocare presenze con voci, sussurri, fenomeni atmosferici e inserti musicali.